



COMUNE DI CASTEL IVANO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 215

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **UNDICI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore 17.00, in modalità mista, come disposto dal Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 09.08.2022, a seguito di regolare avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Sono presenti alla trattazione del punto in oggetto:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
BOZZOLA EZIA		X	
CESCATO EZIO	X		
PEDENZINI ATILIO	X		
PURIN ANTONIO	X		
SANDRI MARIO	X		
VESCO ALBERTO	X		

Assiste il Segretario Comunale, dott.ssa Feller Lucia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor dott. Alberto Vesco, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 4 dell'ordine del giorno.

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

Premesso e considerato che:

- Il D.L. 09.06.2021 n. 80 (“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (“Piano integrato di attività e organizzazione”) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 con più di 50 dipendenti, adottino, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1), un “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO, di durata triennale, aggiornato annualmente e suddiviso in Sezioni e sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione

SEZIONE 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

- a. Sottosezione di programmazione “Valore pubblico”: contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
- b. Sottosezione di programmazione “Performance”: finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell’Amministrazione;
- c. Sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza”: predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’Organo di indirizzo. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC.

SEZIONE 3. Organizzazione e capitale umano

- a. Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”: illustra il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione;
- b. Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile”: definisce gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall’Amministrazione;
- c. Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni di personale”: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell’Amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell’evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o leccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

SEZIONE 4. “Monitoraggio”: indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni

“Valore pubblico” e “Performance” e delle indicazioni dell’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;

- Le indicazioni operative sulle concrete modalità di redazione sul PIAO si trovano esplicitate nel Decreto del Ministro della pubblica amministrazione nr 132/2022, adottato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 30 giugno 2022;
- l’art. 6, del decreto ministeriale n. 132/2022, ha disciplinato le modalità semplificate per gli enti tenuti all’adozione del PIAO con meno di cinquanta dipendenti, individuando quali “Sezioni” obbligatorie le seguenti:
 - Scheda anagrafica dell’Amministrazione.
 - Sezione “Valore pubblico”, limitatamente alla sottosezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza”.
 - Sezione “Organizzazione e capitale umano” relativamente a tutte le sottosezioni di programmazione ma con semplificazione nei contenuti di ciascuna.

Alla luce delle disposizioni regolamentari in commento, e dello schema tipo di PIAO allegato al richiamato decreto ministeriale, gli enti con meno di cinquanta dipendenti non sono tenuti ad inserire nel proprio PIAO e quindi a dare seguito alle attività previste da ciascuna, le seguenti sezioni:

- Valore pubblico
- Performance
- Monitoraggio;

- Per gli enti con meno di 50 dipendenti le sezioni a compilazione obbligatoria sono quindi:

SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione

SEZIONE 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione Limitatamente alla sezione

- c) Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’Organo di indirizzo. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC.

SEZIONE 3. Organizzazione e capitale umano (in modalità semplificata)

- a. Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”: illustra il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione;
- b. Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile”: definisce gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall’Amministrazione;
- c. Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni di personale”: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell’Amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell’evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o leccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

- La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”), ha provveduto a recepire nell’ordinamento regionale i principi - di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini alle imprese – dettati dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un’applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.
- Ai sensi dell’art. 3 della L.R. 19.12.2022 N. 50 a decorrere dal 2023, la Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale applicano le disposizioni recate dall’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi o con quelli eventualmente previsti in data successiva dalla disciplina regionale o provinciale per i rispettivi ambiti di competenza.
- Secondo quanto chiarito con circolare della Regione n. 6/EL/2022 restano ferme le indicazioni sulle modalità semplificate di adozione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.
- La LR 7/2022 all’art 3 comma 2 recita:
“Il PIAO è adottato entro il termine previsto a livello statale. Per gli enti locali, in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l’adozione del PIAO è differito, ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione), di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale”.
- Per l’anno 2023 il termine di approvazione dei bilanci per gli enti locali è stato differito al 15.09.2023 da ultimo con decreto del Ministro dell’interno del 28 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.177 del 31 luglio 2023: pertanto, il termine per l’approvazione del PIAO per l’anno 2023 slitta in via eccezionale al 15 ottobre 2023;

Il PNA 2022 (Piano Nazionale Anticorruzione), prevede che nella predisposizione del PIAO siano realizzate forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi (cd. stakeholders); a tal proposito, in data 20.12.2022 sub n. 16691/prot. è stato pubblicato l’avviso di consultazione al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare le proprie osservazioni finalizzate a una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione;

Entro il termine fissato nell’avviso non sono pervenute osservazioni e/o altre segnalazioni;

- Tutto ciò premesso;
- Visto il PIAO (piano Integrato di attività e organizzazione) predisposto dal Segretario Comunale in funzione di RPCT del Comune di Castel Ivano;

Visti gli atti di programmazione dell’attività dell’Ente, come risultanti da:

- Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 8 del 14.02.2023, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione, dello schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025, della nota integrativa, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (bilancio armonizzato di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.)”;

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 dd. 27.02.2023, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto “Approvazione del documento unico di programmazione, dello schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025, della nota integrativa, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (bilancio armonizzato di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.). rettifica della propria deliberazione n 8 del 14.02.2023”;
- Deliberazione della giunta comunale n. 80 dd. 15.03.2023 con la quale sono stati approvati gli atti programmatici di indirizzo – parte finanziaria - per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025: assegnazione dotazioni finanziarie ai Responsabili dei Servizi;
- Deliberazione della giunta comunale n. 214 dd. 11.10.2023 con la quale è stata approvata la riorganizzazione della struttura amministrativa, l'aggiornamento e l'approvazione del nuovo organigramma.

Atteso che non è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno del Personale, né è stato previsto nel DUP 2023-2025 un'apposita sezione dedicata all'argomento, tale programmazione è stata inserita nel PIAO, sottosezione 3;

Tutto ciò premesso;

LA GIUNTA COMUNALE

Valutata l'urgenza del presente provvedimento al fine di dare corso agli adempimenti conseguenti;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione, dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica,

Vista la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano di Attività ed Organizzazione (PIAO) del Comune di Castel Ivano per il periodo 2023-2025 nel testo allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di prevedere che la presente deliberazione e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione siano pubblicati nella sezione di Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113;
- 3) di trasmettere il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione diviene esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3°, della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- 5) di comunicare, contestualmente all'affissione all'Albo telematico, la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2 della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott. Alberto Vesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Lucia Feller

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs 02 luglio 2010 n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 N. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.